1. Il pregiudizio: cause, tipologie e conseguenze 3

1.1. Che cos'è il pregiudizio, p. 3 - 1.2. Il pregiudizio: patologia o normalità?, p. 6 - 1.3. Le basi cognitive del pregiudizio, p. 7 - 1.3.1. Gli schemi, p. 7 - 1.3.2. La categorizzazione, p. 8 - 1.3.3. La rappresentazione cognitiva dei gruppi sociali e il ruolo del sé, p. 11 - 1.4. Le basi motivazionali del pregiudizio, p. 13 - 1.4.1. Le spiegazioni intraindividuali, p. 13 - 1.4.2. Le spiegazioni socio-economiche, p. 16 - 1.4.3. Le spiegazioni psicosociali, p. 19 - 1.4.4. Le cause del pregiudizio: considerazioni conclusive, p. 27 - 1.5. Diverse tipologie di pregiudizio, p. 27 - 1.5.1. Razzismo moderno, simbolico e ambivalente, p. 28 - 1.5.2. Il pregiudizio automatico o implicito, p. 29 - 1.5.3. Il razzismo avversivo, p. 32 - 1.5.4. Pregiudizio sfacciato e subdolo, p. 33 - 1.5.5. Il pregiudizio come emozione, p. 34 - 1.5.6. Processi di infraumanizzazione e deumanizzazione, p. 36 - 1.6. Le conseguenze del pregiudizio per chi ne è vittima, p. 38 - 1.6.1. Pregiudizio e attribuzioni causali, p. 39 - 1.6.2. La minaccia legata allo stereotipo, p. 40 - 1.6.3. Effetti della discriminazione sul benessere individuale, p. 42

2. Empatia e assunzione di prospettiva 44

2.1. Empatia e assunzione di prospettiva in psicologia sociale, p. 44 - 2.1.1. La distinzione tra empatia cognitiva ed emotiva, p. 45 - 2.2. Il ruolo dell'assunzione di prospettiva e dell'empatia nel processo di riduzione del pregiudizio, p. 48 - 2.2.1. Il modello a tre gradini di Batson e le sue verifiche empiriche, p. 50 - 2.2.2. Assunzione di prospettiva e comportamenti di aiuto a beneficio del gruppo, p. 56 - 2.3. Le conseguenze cognitive dell'assunzione di prospettiva, p. 58 - 2.3.1. Assunzione di prospettiva e rappresentazione cognitiva dell'outgroup, p. 58 - 2.3.2. Assunzione di prospettiva e autostima, p. 62 - 2.3.3. L'assunzione di prospettiva come compito impegnativo, p. 64 - 2.4. Empatia e

attaccamento, p. 65 - 2.5. Applicazioni pratiche, p. 71 - 2.6. Conclusioni, p. 74

3. Il contatto intergruppi 76

3.1. L'ipotesi del contatto di Allport, p. 76 - 3.2. Il contatto riduce il pregiudizio o il pregiudizio riduce il contatto?, p. 78 - 3.3. Processi psicosociali coinvolti nella relazione tra contatto e pregiudizio, p. 81 - 3.3.1. Una nota metodologica: la differenza tra moderazione e mediazione, p. 82 - 3.3.2. Quando il contatto è efficace: processi di moderazione, p. 83 - 3.3.3. Perché il contatto è efficace: processi di mediazione, p. 98 - 3.3.4. Una seconda nota metodologica: la combinazione tra moderazione e mediazione, p. 103 - 3.3.5. Contatto, salienza delle appartenenze ed emozioni: effetti di moderazione mediata, p. 104 - 3.4. Forme alternative di contatto, p. 106 - 3.4.1. Il contatto esteso, p. 107 - 3.4.2. Il contatto tramite mass media, p. 111 - 3.4.3. Il contatto immaginato, p. 114 - 3.5. Potenzialità e limiti del contatto intergruppi, p. 116

4. Le strategie di riduzione del pregiudizio basate sulla categorizzazione 118

4.1. La categorizzazione e la riduzione del pregiudizio, p. 118 - 4.2. La ricategorizzazione, p. 120 - 4.2.1. Antecedenti e conseguenze dell'identità comune, p. 121 - 4.2.2. L'identità duale, p. 124 - 4.2.3. Identità comune, identità duale e asimmetrie di status, p. 125 - 4.3. La categorizzazione incrociata, p. 128 - 4.3.1. Modelli di categorizzazione incrociata, p. 131 - 4.3.2. Fattori di moderazione, p. 135 - 4.4. La complessità dell'identità sociale, p. 139 - 4.4.1. Diversi livelli di complessità dell'identità sociale, p. 140 - 4.4.2. La misura della complessità dell'identità sociale, p. 141 - 4.4.3. Antecedenti della complessità dell'identità sociale, p. 142 - 4.4.4. Conseguenze della complessità dell'identità sociale, p. 143 - 4.5. Conclusioni, p. 144

Riferimenti bibliografici 147